

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA II DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)

24 aprile 2022



Dal Vangelo secondo Giovanni

20, 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non

metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Se nel Vangelo del giorno di Pasqua si potevano riconoscere tutti gli elementi del piano di salvezza di Dio per l'uomo, in quello di questa domenica ci sono tutti gli elementi per riconoscere il ruolo e il compito della Chiesa in questo disegno divino. È qui, infatti, che Gesù Risorto dona agli uomini la Sua Pace, che è ben più della pace umana. Egli consegna agli Apostoli il Suo mandato e dichiara esplicitamente che tutto il cammino della salvezza, dalla creazione all'Alleanza fino alla venuta di Cristo, è opera della Trinità. Ed aggiunge esplicitamente che, anche nel futuro, come Lui è stato inviato dal Padre, così gli Apostoli sono mandati dal Cristo Risorto e saranno guidati e sostenuti, nella loro missione, dalla costante presenza dello Spirito Santo. Nonostante questo incontro, unico e singolare, tuttavia il primo atteggiamento dei discepoli è ancora l'incredulità. Ma il Risorto non si scoraggia di fronte a questa ulteriore resistenza: infatti, di nuovo nell'"ottavo giorno", Egli si ripropone allo stesso modo e usando le stesse parole. A questo punto ogni dubbio – anche quello umanissimo di Tommaso – è vinto e, finalmente, possiamo accogliere il Cristo come il Figlio di Dio, "mio Signore e mio Dio", unendo il riconoscimento oggettivo con l'incontro personale. A questo punto può davvero iniziare la missione della Chiesa, basata sulla Fede ("beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!"), sull'annuncio e sulla tradizione. A partire dalla testimonianza degli Apostoli, fedelmente, nei secoli, i cristiani ripeteranno i gesti e i segni che Gesù, Morto e Risorto, ha compiuto in presenza dei suoi discepoli. Per questo la Parola di Dio, "scritta in un libro", viene consegnata alla Chiesa: perché grazie all'annuncio e alla testimonianza della Risurrezione, ogni uomo, in ogni luogo e in ogni tempo, possa ottenere la vita piena, nuova ed eterna promessa dal Salvatore.

Tommaso rappresenta ognuno di noi, che sperimentiamo ogni giorno i dubbi legati alla fragilità umana: quali? Proviamo a dividerli, per scoprire insieme cosa ci impedisce di godere qui e oggi della pace donata da Cristo Risorto e cosa invece ci aiuta...

PREGHIERA

O Padre di misericordia, che in questo giorno santo raduni il tuo popolo per celebrare il memoriale del Signore morto e risorto, effondi il tuo Spirito sulla Chiesa perché rechi a tutti gli uomini l'annuncio della salvezza e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli